



Oggetto: Avviso pubblico per manifestazione d'interesse - art. 22 ter, comma 4 L. 240/2010 e s.m.i. ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Incarichi di Ricerca di Ateneo per il conferimento di n. 1 Incarico di Ricerca per il Progetto PROBEN2025_0000003 "PRISMA - Promuovere Risorse Individuali e Sociali nel Mondo Accademico – Università per il Benessere (PRISMA 3.0)", CUP H53C24001920001 - CUP Master F53C25001050001 - Responsabile scientifica: Dott.ssa Alessandra Cecilia Jacomuzzi, finanziato con i fondi del Progetto PROBEN2025_0000003 "PRISMA - Promuovere Risorse Individuali e Sociali nel Mondo Accademico – Università per il Benessere (PRISMA 3.0)", CUP H53C24001920001 - CUP Master F53C25001050001, presso il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali

IL DIRETTORE del DIPARTIMENTO di FILOSOFIA E BENI CULTURALI

DISPONE

Art. 1 Oggetto dell'Avviso

1. È attivata la procedura per il conferimento di n. 1 Incarico di Ricerca della durata di mesi 12 con possibilità di rinnovo e/o proroga mediante avviso pubblico volto alla raccolta di manifestazioni di interesse da parte dei/delle candidati/e per lo svolgimento di attività di ricerca sul PPROBEN2025_0000003 "PRISMA - Promuovere Risorse Individuali e Sociali nel Mondo Accademico – Università per il Benessere (PRISMA 3.0)", CUP H53C24001920001 - CUP Master F53C25001050001, - Responsabile scientifica: Dott.ssa Alessandra Cecilia Jacomuzzi, finanziato con i fondi del Progetto PROBEN2025_0000003 "PRISMA - Promuovere Risorse Individuali e Sociali nel Mondo Accademico – Università per il Benessere (PRISMA 3.0)", CUP H53C24001920001 - CUP Master F53C25001050001 - responsabile scientifica: Dott.ssa Alessandra Cecilia Jacomuzzi.
2. L'inizio dell'attività è previsto il 01/09/2026.
3. Il progetto si propone di:

Analizzare il rapporto tra utilizzo dell'intelligenza artificiale generativa, processi cognitivi e di apprendimento, benessere psicologico e qualità dell'esperienza formativa, integrando i contributi della psicologia cognitiva, della psicologia dell'educazione e della ricerca pedagogica, come prima linea di ricerca. La crescente diffusione degli strumenti di intelligenza artificiale generativa sta trasformando le modalità con cui gli studenti universitari affrontano lo studio, elaborano le informazioni e costruiscono conoscenze, rendendo necessario comprendere come tali strumenti possano sostenere processi di apprendimento efficaci senza sostituire le risorse cognitive dello studente.

La seconda linea, di carattere progettuale e sperimentale, sviluppa e valida strategie di prompting e modelli di utilizzo dell'intelligenza artificiale fondati sui principi della psicologia cognitiva, della psicologia dell'apprendimento e della didattica evidence-based. Tali strategie saranno orientate a promuovere elaborazione attiva delle informazioni, autospiegazione, recupero attivo delle conoscenze, riflessione metacognitiva e apprendimento autoregolato, valorizzando il ruolo dell'IA come supporto ai processi di costruzione della conoscenza, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e allo sviluppo del pensiero critico. Particolare attenzione sarà inoltre dedicata alla prevenzione dei bias cognitivi e algoritmici che possono emergere nell'interazione uomo-IA e alla definizione di modalità di integrazione dell'intelligenza artificiale nei contesti universitari coerenti con i principi dell'innovazione



didattica e dell'inclusione educativa.

Il progetto, inserito nell'ambito del programma PRISMA3 dedicato alla promozione del benessere psicofisico della popolazione studentesca, prevede uno studio su un ampio campione della popolazione studentesca di Ateneo e un disegno sperimentale volto a confrontare differenti modalità di utilizzo dell'intelligenza artificiale nei processi di apprendimento. I risultati attesi comprendono la validazione di strategie di prompting evidence-based, la definizione di linee guida psicopedagogiche rivolte a studenti e docenti per un utilizzo efficace e consapevole dell'IA nella didattica universitaria e la produzione di pubblicazioni scientifiche internazionali nell'ambito della psicologia e dell'innovazione educativa.

4. L'importo dell'Incarico è pari a Euro 25.940,00 annuo lordo percipiente. L'importo potrà essere suscettibile di adeguamento in seguito ad eventuali variazioni della normativa.

Art. 2 Caratteristiche dell'Incarico

La figura dovrà collaborare allo svolgimento delle attività di ricerca previste dal progetto PRISMA 3.0, contribuendo alla progettazione, realizzazione e disseminazione delle attività scientifiche relative ai processi di apprendimento universitario, all'utilizzo dell'intelligenza artificiale generativa nei contesti educativi e alla promozione del benessere della popolazione studentesca nell'ambito del programma PRO-BEN, anche attraverso la collaborazione con la rete nazionale degli Atenei partner.

Le principali attività di cui la persona dovrà occuparsi sono:

- revisione della letteratura scientifica nazionale e internazionale sui temi del progetto;
- progettazione e realizzazione di studi empirici e sperimentali;
- predisposizione, validazione e somministrazione di strumenti di raccolta dati;
- raccolta, gestione, analisi e interpretazione dei dati quantitativi;
- sviluppo e sperimentazione di strategie di prompting e modelli evidence-based per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale generativa nei processi di apprendimento universitario;
- collaborazione alla stesura di report tecnici, deliverable e pubblicazioni scientifiche;
- partecipazione alle attività di coordinamento scientifico e operativo del progetto PRISMA 3.0 e della rete nazionale PRO-BEN, collaborando con gli Atenei partner alla realizzazione delle attività comuni, al monitoraggio delle azioni progettuali e alla disseminazione dei risultati;
- supporto all'organizzazione di seminari, workshop, eventi scientifici e iniziative di formazione e disseminazione previste dal progetto.

Art. 3 Requisiti di partecipazione

1. La partecipazione alla manifestazione di interesse è rivolta a giovani studiosi e studiose di qualsiasi nazionalità in possesso di laurea magistrale o a ciclo unico da non più di sei anni alla data di scadenza del presente Avviso o di titolo equivalente conseguito all'estero e di un curriculum idoneo all'assistenza allo svolgimento di attività di ricerca, ex art. 22 ter, comma 4 L. 240/2010 e s.m.i. In caso di più titoli di laurea, il termine dei sei anni è calcolato a partire dalla data di conseguimento della prima laurea magistrale o a ciclo unico.
2. Requisiti essenziali
Il/la candidato/a deve essere in possesso del seguente titolo di studio: **Laurea magistrale in psicologia**



oppure in scienze sociali oppure in scienze della formazione, oppure titolo equivalente conseguito all'estero.

Gruppo scientifico disciplinare: 11/PSIC-01 (Psicologia generale, neuropsicologia e neuroscienze cognitive, psicomетria)

Settore scientifico disciplinare: PSIC-01/A (Psicologia generale)

Fatto salvo quanto previsto all'art. 9 dell'Avviso, non possono essere titolari di incarico e sono pertanto automaticamente esclusi dalla partecipazione al presente avviso:

- coloro che hanno fruito di contratti di cui all'art. 24 della Legge 240/2010 nonché il personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, dei soggetti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 e s.m.i.;
- coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o una professoressa appartenente alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore o con la Rettrice, il Direttore o la Direttrice Generale o qualsiasi componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

3. Conoscenze attese:

- Teorie dell'apprendimento e processi di insegnamento-apprendimento, con particolare riferimento all'apprendimento attivo, all'autoregolazione, alla metacognizione e alla motivazione;
- Metodologie di didattica innovativa e utilizzo delle tecnologie digitali nei contesti educativi;
- Applicazioni dell'intelligenza artificiale generativa nei processi di apprendimento, con particolare riferimento alle strategie di prompting e all'AI literacy;
- Modelli teorici relativi alla motivazione, alla mentalità di crescita e allo sviluppo delle competenze trasversali;
- Metodologie della ricerca in ambito psicologico ed educativo, progettazione di studi, costruzione e validazione di strumenti e analisi dei dati quantitativi.

4. Competenze trasversali:

- esperienza documentata nella progettazione, realizzazione o valutazione di interventi finalizzati allo sviluppo del pensiero critico, del problem solving, della collaborazione, della comunicazione efficace, dell'autonomia nell'apprendimento e dell'utilizzo critico e consapevole degli strumenti di intelligenza artificiale.

Art. 4 Modalità di presentazione delle Manifestazioni di interesse

1. I/le candidati/e possono manifestare il proprio interesse all'incarico, inviando la propria disponibilità entro e non oltre

il 19/08/2026 ore 12:00 (ora italiana).

Si segnala che l'Ateneo sarà chiuso dall'8 agosto al 15 agosto compreso.

2. La manifestazione di interesse e la relativa documentazione dovranno essere inviate esclusivamente tramite la procedura disponibile all'indirizzo:

<https://apps.unive.it/domandeconcorso/accesso/dfbc-idr-jacomuzzi-prisma3>

inserendo il proprio Codice Fiscale.

I Cittadini stranieri che non ne siano in possesso potranno generare un codice provvisorio tramite:



<https://apps.unive.it/utills/cf>

3. L'Avviso è inserito nell'apposita pagina web di Ateneo: <https://www.unive.it/bandi-incarichidiricerca>.
4. La persona candidata deve compilare il modulo informatico e allegare tutti i documenti obbligatori previsti dall'Avviso.

Dopo l'invio della Manifestazione, la persona candidata riceverà una e-mail di conferma dell'avvenuta presentazione ed un codice domanda con cui potrà accedere alla procedura per eventuali aggiornamenti dei dati e dei materiali entro e non oltre la scadenza dell'Avviso.

Per supporto o chiarimenti, è possibile contattare la struttura esclusivamente fino a 24 ore prima della scadenza del presente avviso al Settore Ricerca del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali all'indirizzo email calls.fbc@unive.it

Si consiglia di non avviare la procedura a ridosso della scadenza per possibili rallentamenti del sistema.

5. I/le candidati/e sono tenuti/e a indicare recapiti telefonici e mail attivi e presidiati. L'Ateneo non potrà essere ritenuto responsabile di eventuali disguidi derivanti da recapiti inesatti, non attivi o non presidiati.
6. La domanda deve essere corredata da:
 - a. copia di un documento di riconoscimento in corso di validità in file formato .pdf
 - b. curriculum scientifico-professionale, in un unico file PDF. Il curriculum deve essere sottoscritto, descrivere puntualmente i titoli scientifico-professionali, e contenere dichiarazione di veridicità (D.P.R. n. 445/2000) e autorizzazione al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e Regolamento UE 2016/679);
 - c. certificazione dell'eventuale possesso del titolo di Dottorato di ricerca in psicologia o scienze della formazione
 - d. Pubblicazioni scientifiche sui temi dell'intelligenza artificiale.

Per i soli candidati con titoli esteri, allegare copia del titolo con traduzione in italiano o in inglese e voti degli esami, corredata da autodichiarazione di conformità. Tale documentazione sarà utile ai fini della equivalenza.

È consigliato comunque allegare ogni altro documento utile per la dichiarazione di equivalenza, di cui la persona candidata sia in possesso.

Chi possiede il Diploma Supplement (DS) potrà non presentare altra documentazione, purché il DS fornisca una descrizione completa della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati.

7. Sono inammissibili le manifestazioni incomplete, prive degli allegati obbligatori firmati (ove richiesto), o inoltrate oltre i termini di scadenza.
8. L'Università non assume alcuna responsabilità per irreperibilità della persona candidata o dispersione delle comunicazioni per inesatta indicazione dei recapiti, mancata o tardiva comunicazione di variazioni, o per disguidi non dipendenti dall'Università.
9. Le dichiarazioni contenute nella manifestazione di interesse e nei relativi allegati sono da considerarsi a tutti gli effetti di legge come una autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss.mm. dei dati in essa contenuti e dei documenti allegati.

L'Università effettua controlli a campione sulla veridicità di quanto dichiarato.

La non veridicità di quanto dichiarato comporta la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, fermo restando quanto previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.



Art. 5 Conferimento dell'incarico

1. Le manifestazioni di interesse pervenute verranno vagliate dalla responsabile scientifica del progetto, Dott.ssa Alessandra Cecilia Jacomuzzi.
La responsabile scientifica trasmetterà al Direttore del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali il verbale con l'indicazione dei candidati che hanno presentato la manifestazione di interesse, esprimendo per ciascun candidato/a un motivato giudizio di idoneità o non idoneità allo svolgimento del progetto di ricerca in relazione al profilo scientifico-professionale ed indicando il/la candidato/a a cui attribuire l'incarico.
2. La responsabile scientifica, a propria discrezione, qualora ritenga necessario approfondire i requisiti di partecipazione, potrà sentire a colloquio uno/a o più candidati/e. I/le candidati/e indicati dal Responsabile Scientifico saranno contattati dalla Segreteria di Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali ai recapiti (calls.fbc@unive.it) indicati nella manifestazione di interesse.
3. Il conferimento dell'incarico sarà approvato con decreto del Direttore del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali e pubblicato sull'Albo ufficiale e sul sito di Ateneo. La pubblicazione del decreto costituisce notifica agli interessati dell'esito della procedura e l'elenco degli idonei rimane efficace per tutta la durata del Progetto di Ricerca di cui all'oggetto.
4. Il/la titolare dovrà accettare entro 7 giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il contratto presso il competente ufficio del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali.
Il contratto regolerà i termini e le modalità di svolgimento dell'attività di collaborazione ed erogazione della retribuzione, come previsto dalle premesse del presente Avviso.
5. L'incarico di ricerca potrà essere rinnovato o prorogato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e termini previsti all'articolo 11 del Regolamento Incarichi di ricerca di Ateneo.
6. Nell'ambito del progetto di cui al presente Avviso, il responsabile scientifico potrà attingere all'elenco degli idonei, redigendo un verbale contenente le motivazioni di dettaglio, in caso si rendesse necessario individuare ulteriori persone candidate per:
 - a. impossibilità alla stipula del contratto con il candidato/a preliminarmente individuato;
 - b. rinuncia alla stipula del contratto da parte del candidato/a preliminarmente individuato;
 - c. recesso dal contratto da parte del/della titolare dell'incarico di ricerca;
 - d. necessità di conferire ulteriori incarichi di ricerca sul medesimo progetto.

Art. 6 Attività della persona titolare dell'incarico

1. L'attività si svolge presso la sede del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali per l'intera durata dell'incarico, fatte salve le missioni o le attività fuori sede previste dal progetto di ricerca e/o quelle preventivamente autorizzate dal o dalla tutor/responsabile scientifico o dal Direttore o dalla Direttrice della struttura.
2. Il titolare dell'incarico svolge la sua attività in autonomia e senza orario di lavoro preordinato, nei limiti del programma di ricerca e delle indicazioni del responsabile o dalla responsabile della ricerca stessa.
3. L'attività della persona titolare dell'incarico non configura rapporto di lavoro dipendente e non dà diritto all'accesso ai ruoli dell'Università.
4. Il titolare di incarico di ricerca deve iscriversi alla gestione separata INPS e al portale Ministeriale loginmiur.cineca.it, implementare il catalogo di Ateneo Arca contenente le pubblicazioni scientifiche prodotte dal titolare di incarico, rispettare i regolamenti di Ateneo, in particolare il presente



Regolamento, il Regolamento di Ateneo per la valorizzazione della conoscenza e la Policy di Ateneo per la valorizzazione della conoscenza e la gestione dell'IP, i Regolamenti sulla riservatezza, il Codice Etico e di comportamento dell'Ateneo, il Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165

Art. 7 Modalità di controllo e valutazione dell'attività svolta dai/dalle titolari di Incarico

1. Al termine della ricerca o con altra cadenza identificata dal Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, la persona titolare dell'incarico è tenuta a presentare una relazione scritta sull'attività di ricerca svolta.
2. Nella relazione, la persona titolare dell'incarico dovrà rendere conto dei metodi di ricerca applicati e dei risultati conseguiti, anche parziali.
3. La persona titolare dell'incarico al termine della propria attività dovrà inoltre fornire al Dipartimento i seguenti prodotti scientifici:
 - sottomissione di 2 articoli scientifici su riviste internazionali con peer review indicizzate scopus o web of science
4. La relazione sarà esaminata dalla struttura interessata e sarà corredata del giudizio del/la tutor sulla congruità dei metodi di ricerca applicati e sulla validità dei risultati conseguiti.
5. In caso di valutazione negativa della relazione, secondo quanto previsto dall'art 15 del Regolamento, la struttura, sentita il/la titolare, può proporre, e successivamente deliberare, la revoca dell'incarico.
6. La persona titolare dell'incarico è tenuta a rendicontare la propria attività di ricerca ogni volta che venga richiesto del/la tutor o dalla struttura di afferenza. A tal fine può essere richiesta la compilazione di un diario-registro in cui annotare periodicamente lo stato di attuazione del programma prefissato.
7. Resta salvo il diritto di recesso dal contratto da parte dell'Ateneo in caso di gravi e documentate inadempienze della persona titolare dell'incarico segnalate dal o dalla tutor/responsabile scientifico o dalla struttura di riferimento. Resta altresì impregiudicata ogni azione legale dell'Università a tutela dei propri interessi e del proprio patrimonio.

Art. 8 Sospensione dell'attività di ricerca

1. L'attività di ricerca e l'incarico sono sospesi, senza riduzione della durata, in caso di assenze certificate, per servizio militare obbligatorio, congedo obbligatorio di maternità, paternità, adozione, affidamento e congedo parentale, grave infermità o gravi motivi familiari.
I/le titolari di incarico devono comunicare tempestivamente al/la Direttore/Direttrice della struttura il verificarsi delle suddette condizioni.
2. I periodi di sospensione saranno recuperati al termine della naturale scadenza del contratto. Non costituisce sospensione, e conseguentemente non va recuperato, un periodo complessivo di assenza non superiore a trenta giorni lavorativi anche non consecutivi.

Art. 9 Incompatibilità - Divieto di cumulo

1. Gli incarichi di ricerca non sono compatibili con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero, fatta salva la possibilità di dare attuazione a specifici programmi di finanziamento alla ricerca dell'Unione europea nell'ambito delle azioni legate al programma Marie Skłodowska-Curie (MSCA), né con la titolarità di borse di dottorato di ricerca ovvero altre borse di studio, a qualunque titolo conferite da istituzioni



nazionali o straniere, salvo il caso in cui queste siano finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca.

2. Gli incarichi di ricerca non sono compatibili con i contratti di cui agli articoli 22 e 22 bis della Legge 240/2010.
3. Il/la titolare dell'incarico di ricerca può svolgere attività di lavoro autonomo o collaborazioni occasionali o continuative, compatibilmente con l'attività di ricerca in essere e previa autorizzazione della struttura, a condizione che l'attività:
 - non comporti conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare dell'incarico di ricerca;
 - non rechi pregiudizio all'Università.
4. La titolarità dell'incarico è compatibile con il collocamento in aspettativa senza retribuzione per chi presta servizio in quanto dipendente presso amministrazioni pubbliche, anche se dipendente part time. Sono fatte salve le disposizioni di legge che regolano il conferimento di incarichi retribuiti a dipendenti pubblici in regime di tempo pieno. I lavoratori dipendenti presso privati possono usufruire di incarichi di ricerca con il collocamento in aspettativa senza retribuzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) di riferimento.
5. Il/la titolare di incarico di ricerca può partecipare a gruppi e progetti di ricerca universitari differenti da quelli su cui è reclutato, a meno che non sussistano altre cause di incompatibilità previste dagli specifici programmi di finanziamento per i quali è stato attivato l'incarico.

Art. 10 Proprietà intellettuale

Il regime giuridico ed economico relativo alla tutela e allo sfruttamento di tutti i risultati della ricerca sarà stabilito dal contratto. Nello specifico, spettano all'Università i Diritti di Proprietà Industriale sui risultati della ricerca e i Diritti d'Autore sulle Particolari Opere dell'Ingegno sviluppati dal/la titolare di incarico. Si applica in tal senso il Regolamento di Ateneo per la valorizzazione della conoscenza e le definizioni ivi contenute.

Art. 11 Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

1. Agli incarichi di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni dell'Art. 4 della Legge 13.08.1984, n. 476 e s.m.i., nonché in materia previdenziale, quelle dell'Art. 2, commi 26 e seguenti della Legge 08.08.1995, n. 335 e s.m.i..
2. In materia di astensione obbligatoria per maternità, si applicano le disposizioni del Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007. Nel periodo di astensione obbligatoria l'indennità INPS (Art.5 del citato decreto 12 luglio 2007) è integrata dalla struttura fino a concorrenza dell'intero importo della retribuzione.
3. In materia di congedo per malattia, si applica l'articolo 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, e s.m.i..
4. L'Università provvede alla copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile verso terzi nell'espletamento dell'attività di ricerca.

Art. 12 Trattamento dei dati personali



Il trattamento dei dati personali avviene in conformità alla normativa nazionale e comunitaria applicabile (D. Lgs.196/2003 e Regolamento UE 2016/679). L'informativa è scaricabile al seguente link: <https://www.unive.it/privacy> o alla pagina web del presente Avviso.

Art. 13 Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i., la responsabile del procedimento amministrativo della presente selezione è Avv. Esterita Vanin, Segretaria del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali.

Art. 14 Norme finali

Per quanto non previsto nel presente Avviso si rinvia al Regolamento di Ateneo e alla normativa vigente in materia.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

DI FILOSOFIA E BENI CULTURALI

Prof. Giovanni Maria Fara

La responsabile del procedimento amministrativo

LA SEGRETARIA DEL DIPARTIMENTO

DI FILOSOFIA E BENI CULTURALI

Avv. Esterita Vanin